



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art.4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione – ed in particolare l’art. 83 comma 3 lett. e) e l’art. 92 comma 3 del medesimo D.lgs. che stabilisce, tra l’altro, che le Amministrazioni pubbliche possono procedere alla concessione dei contributi sotto condizione risolutiva, anche in assenza di informazione antimafia;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n.157 concernente norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, ed in particolare l’art.24, comma 1 il quale stabilisce che a decorrere dall’anno 1992 presso il Ministero del Tesoro è istituito un fondo la cui dotazione è alimentata da una addizionale di L.10.000 alla tassa di cui al n.26, sotto numero 1 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1992 n.641 e successive modificazioni;

VISTO il comma 2, lett. c), del medesimo articolo di legge, il quale stabilisce che il 95% del fondo sopracitato deve essere attribuito alle Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute, in proporzione alla loro documentata consistenza associativa;

VISTO l’art.34 comma 5 della suddetta legge con il quale vengono riconosciute le sette Associazioni Venatorie Nazionali;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO inoltre l’articolo 1, comma 449 della medesima legge n. 197/2022 il quale ha stabilito che il fondo di cui all’articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n 157, è incrementato di 500.000 euro annui a decorrere dall’anno 2023.

VISTO in particolare l’articolo 14, comma 3, della predetta legge n. 197/2022, il quale autorizza il Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, previo assenso del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a provvedere con propri decreti al riparto del fondo per il funzionamento del Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale, per la partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina e per la dotazione alle Associazioni Venatorie nazionali riconosciute, di cui all’articolo 24 comma 1 della legge 11 febbraio 1992 n.157, tra i competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo le percentuali indicate all’art. 24, comma 2 della legge 11 febbraio 1992, n.157;

MASAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0565657 del 12/10/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero che ha allocato, la dotazione di € 1.565.402,00 per l'anno 2023, sia in termini di competenza che di cassa sul capitolo di bilancio n.4331 pg.1 denominato "Fondo da ripartire per il funzionamento del Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale, per la partecipazione italiana al Consiglio internazionale della caccia e della selvaggina e per la dotazione delle Associazioni Venatorie nazionali riconosciute" da ripartire nei modi e per le finalità previste dalla legge 11 febbraio 1992, n.157;

VISTA la nota del Dipartimento n. 0133395 del 2.03.2023 con la quale è stato richiesto all'AGRET 6 di provvedere, ai sensi del citato articolo 14 comma 3 della legge n.234/2021, alla predisposizione del decreto ministeriale per la ripartizione del fondo secondo le finalità di legge sopramenzionate e conseguentemente apportare le variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli n. 4300, n. 4330 e n. 4350 dello stato di previsione della spesa del Centro di Responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0202637 del 13 aprile 2023, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 244 in data 19 aprile 2023, con il quale è stata disposta la variazione in diminuzione del capitolo 4331 pg.1 in termini di competenza e cassa nonché l'attribuzione, tra l'altro, della somma di € 1.487.132,00 al cap. 4330 pg. 1 denominato "Somma da attribuire alle Associazioni Venatorie nazionali riconosciute" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2023 in relazione alla regolazione di quanto dovuto alle Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute per l'anno 2021;

VISTA la nota n. 0135044 del 2.03.2023 con la quale questa Amministrazione ha chiesto alle Associazioni Venatorie nazionali riconosciute una specifica dichiarazione, relativamente ai contratti di assicurazione in essere, sottoscritta congiuntamente dai Presidenti delle suddette Associazioni e dalle compagnie assicurative, attestante la consistenza numerica dei propri soci iscritti per l'anno 2021 nonché l'elenco dei medesimi su supporto informatico;

VISTE le dichiarazioni inviate, unitamente all'elenco dei soci, dalle Associazioni venatorie nazionali riconosciute, così come di seguito riportato:

- Federazione Italiana della caccia con nota n. 147/23 A1 del 23.3.2023;
- Arcicaccia con nota n. C/22 del 27.3.2023;
- Ente Produttori Selvaggina con nota PEC del 1.6.2023;
- Unione Naz.le Enalcaccia pesca e tiro con nota n. 661 del 28.3.2023;
- A.N.U.U. Migratoristi Italiani con nota del 29.3.2023;
- Associazione Nazionale Libera caccia con nota prot. 70/2023 del 31.3.2023,
- Associazione Italiana della caccia con nota PEC del 31.3.2023.

VISTO il D.M. n.0272980 del 26.05.2023, con la quale è stata nominata una Commissione ministeriale con il compito di effettuare le verifiche sulla documentazione e sui dati trasmessi dalle Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute, attraverso apposito programma informatico atto ad eliminare eventuali dati incongruenti e/o carenti delle informazioni necessarie, ai fini della ripartizione ed assegnazione della somma di € 1.487.132,00 spettante alle Associazioni Venatorie per l'anno 2021 ai sensi della legge 157/92;

MASAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0565657 del 12/10/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

VISTO il verbale redatto nelle date del 4 e 17 luglio 2023 dalla Commissione ministeriale, riportante le risultanze delle verifiche effettuate sulla documentazione e sui dati trasmessi dalle Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute, inseriti ed elaborati in un apposito data base attraverso il quale si è proceduto ad eliminare dati incongruenti e/o carenti di informazioni e quindi si è proceduto alla ripartizione del fondo di cui all'art. 24 della legge 157/92, per l'anno 2021, secondo il seguente schema:

• Federazione Italiana della Caccia	€ 826.184,44
• Arcicaccia	€ 103.996,10
• Ente Produttori di Selvaggina	€ 5.751,04
• Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro	€ 154.682,22
• A.N.U.U. Migratoristi	€ 59.290,46
• Associazione Nazionale Libera caccia	€ 275.483,63
• Italcaccia	€ 61.744,11

	€ 1.487.132,00

VISTA la richiesta di informazione antimafia presentata da questa Amministrazione mediante interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica, formulata ai sensi dell'art.91 del d.lgs n.159 del 6.9.2011 e successive modificazioni ed integrazioni con identificativo n. 0297507 del 3.8.2023 per la Federazione Italiana della Caccia;

VISTA la richiesta di informazione antimafia presentata da questa Amministrazione mediante interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica, formulata ai sensi dell'art.91 del d.lgs n.159 del 6 settembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni con identificativo n. 0303285 del 8 agosto 2023 per la Associazione Nazionale Libera Caccia;

VISTA la richiesta di informazione antimafia presentata da questa Amministrazione mediante interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica, formulata ai sensi dell'art.91 del d.lgs n.159 del 6.9.2011 e successive modificazioni ed integrazioni con identificativo n. 0297582 del 3 agosto 2023 per l'Unione nazionale Enalcaccia pesca e tiro;

RITENUTO opportuno procedere, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia ai sensi di quanto stabilito dall'art.92 comma 3 del d.lgs n.159 del 6 settembre 2011, così come modificato dall'art.3, comma 3, del d.lgs. 13 ottobre 2014, n.153;

VISTI i DURC attestanti la regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali INPS ed INAIL, riguardanti i beneficiari di seguito elencati:

• Federazione Italiana della Caccia	prot. n. 36225224 del 03.05.2023
• Arcicaccia	prot. n. 39433897 del 05.07.2023
• Ente Produttori Selvaggina	prot. n. 39785315 del 27.07.2023
• Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro	prot. n.40446416 del 25.09.2023
• A.N.U.U. Migratoristi	prot. n. 40159048 del 09.09.2023
• Associazione Nazionale Libera caccia	prot. n. 37537678 del 14.09.2023
• Italcaccia	prot. n. 39784623 del 27.07.2023

MASAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0565657 del 12/10/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

ACCERTATA la disponibilità di competenza sul capitolo 4330 p.g. 01;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n.204 (in G.U. 04 gennaio 2023, n.3), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste", in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni "Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" e "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali" e "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali";

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2019, n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge del 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge del 18 novembre 2019, n. 132, così come modificato da ultimo dal D.P.C.M. dell'11 aprile 2023 n. 72;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 dicembre 2020 n. 9361300, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2021, reg. n.14, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali così come modificato dal decreto n. 477058 del 13 settembre 2023 adottato in attuazione del D.P.C.M. dell'11 aprile 2023 n. 72;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n.29419, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, registrata alla Corte dei Conti in data 22.02.2023 al n.212;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n.42502, registrata all'UCB in 30.01.2023 al n.1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 02 febbraio 2023, n.54082, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 28.02.2023 al n.124;

VISTO il DPCM del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n.41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

DECRETA

ART.1 – In attuazione dell'art.24, comma 2 lett. C) della legge 11 febbraio 1992, n.157 è disposto l'impegno della somma di € 1.487.132,00, di cui al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0202637 del 13 aprile 2023, corrispondente al fondo per l'anno 2021, ripartita tra le Associazioni Venatorie Nazionali riconosciute secondo lo schema di seguito riportato:



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

• Federazione Italiana della Caccia	€ 826.184,44
• Arcicaccia	€ 103.996,10
• Ente Produttori di Selvaggina	€ 5.751,04
• Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro	€ 154.682,22
• A.N.U.U. Migratoristi	€ 59.290,46
• Associazione Nazionale Libera caccia	€ 275.483,63
• Italcaccia	€ 61.744,11

	€ 1.487.132,00

Articolo 2

ART.2 – L’impegno di € 1.487.132,00, disposto ai sensi del precedente art. 1 a favore delle sopracitate Associazioni, è effettuato nell’ambito dell’U.d.V 4.1. del C.D.R. “Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale”, missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali” azione “Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali” sul Capitolo 4330 pg. 1 fondi 2023 “Somme da attribuire alle associazioni venatorie nazionali riconosciute” dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l’anno finanziario 2023.

ART.3 – Si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all’Organo di controllo per la registrazione.

II DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005

MASAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0565657 del 12/10/2023